



Giornata Diocesana Caritas 2014

La recente beatificazione di Papa Paolo VI ci consegna, nella gioia della Chiesa, colui che ha sognato, pensato ed avviato la Caritas in Italia, attraverso l'esperienza maturata nella nostra diocesi. La sua voce ci aiuti a crescere nella carità.

Dirà Papa Paolo VI il 28 settembre 1972 ai delegati delle Caritas diocesane, convenuti a Roma per il loro primo convegno nazionale:

«Del resto una crescita del Popolo di Dio nello spirito del Concilio Vaticano II non è concepibile senza una maggior presa di coscienza da parte di tutta la comunità cristiana delle proprie responsabilità nei confronti dei bisogni dei suoi membri. La carità resterà sempre per la Chiesa il banco di prova della sua credibilità nel mondo: "Da questo riconosceranno tutti che siete dei miei"».

Alla Caritas il Papa dà un mandato chiaro:

«La vostra azione non può esaurire i suoi compiti nella pura distribuzione di aiuto ai fratelli bisognosi. Al di sopra di questo aspetto puramente materiale, deve emergere la sua prevalente funzione pedagogica, il suo aspetto spirituale che non si misura con cifre e bilanci, ma con la capacità che essa ha di sensibilizzare le Chiese locali e i singoli fedeli al senso e al dovere della carità».

Dallo Statuto di Caritas "La pedagogia dei fatti" leggiamo:

Le CARITAS PARROCCHIALI in accordo con il Consiglio Pastorale Parrocchiale, hanno il compito di: sensibilizzare tutta la comunità alla pratica della carità; individuare percorsi formativi sulla carità; collaborare con le commissioni liturgica e catechistica; promuovere la nascita, l'accompagnamento e il coordinamento delle iniziative caritative della parrocchia.